

## L'ANALISI

Leonardo Domenici  
EUROPEUTATO PD

# Cara sinistra, il tuo orizzonte non potrà che essere europeo

È fondamentale reagire all'asfissia e al provincialismo del dibattito italiano. Ecco allora la necessità di una maggiore integrazione nello spazio politico dell'Ue. Anche per questo nasce «Euprogess», il primo web magazine dei progressisti

**N**on è vero che c'è un solo modo possibile di affrontare i grandi problemi economici e sociali che stanno davanti a noi.

Non è vero che l'unica terapia applicabile contro la crisi è quella dei governi conservatori (in questo momento largamente maggioritari in Europa), basata su rigide politiche di rigore a senso unico, nessuna seria attenzione a crescita e sviluppo, messa in discussione di diritti fondamentali nel mondo del lavoro e a livello sociale.

Non è vero che non c'è spazio per una risposta diversa, capace di offrire una visione di lungo periodo giusta e solidale, innovativa e democratica e di dare nuovamente un valore positivo alla parola «progresso».

Non è vero che non c'è più bisogno della sinistra in Europa e in Italia.

**Certo, è necessaria** una sinistra autonoma e attuale, in grado di sviluppare rapporti sociali e alleanze politiche dentro una più ampia area progressista. Non rinchiusa quindi nelle apparenti sicurezze ideologiche del passato né subalterna all'egemonia di poteri economico-finanziari irragionevoli e opachi, sempre più concentrati, che stravolgono il mercato anziché favorirne il corretto funzionamento e renderlo più efficiente.

Abbiamo bisogno di uscire dagli schemi senza però stendere sulla storia di questi ultimi vent'anni il velo dell'oblio, perché soltanto se si elabora ciò che è stato, potremo smettere di rincorrere il presente e tornare a ragionare di futuro.

Abbiamo bisogno di cambiare senza per questo dovere rimuovere fondamenti, la cui cancellazione ci lascerebbe senza volto e senza nome. E il primo fondamento riguarda il principio di giustizia sociale: finché nel mondo in cui viviamo ci sarà (come appunto c'è oggi) un bisogno acuto e insoddisfatto di riduzione delle ingiustizie sociali e di crescita delle libertà personali - allora la presenza di una forte, radicata e diffusa sinistra sarà essenziale, perfino nell'interesse della sana ed equilibrata fisiologia delle nostre società.

Il principale problema da affrontare è dunque il drammatico accrescersi delle disuguaglianze, l'accentuarsi dei divari economici, sociali e culturali nella realtà quotidiana, il ten-

*Questo articolo è stato scritto per il lancio di Euprogess (www.euprogess.it), il webmagazine della «sinistra italiana che pensa europeo». Il tentativo non è solo quello di allargare il dibattito politico italiano, ma anche di dare informazioni ed aiutare i giovani a cercare le proprie opportunità con i servizi di EU4you. Un magazine «in cui ognuno è pari, è lettore e scrittore, opinion leader e blogger».*



Strasburgo La sede del parlamento europeo

## Prospettive

**Oggi vediamo bene i limiti di analisi, proposta, iniziativa e coordinamento politico del socialismo europeo, ma proprio per questo è decisivo un dibattito ampio sulle sue prospettive**

denziale ridursi delle opportunità di miglioramento della vita sia individuale che sociale.

Le risposte a questi fenomeni oramai non possono che essere globali, senza con questo pretendere di renderle uniformi.

Per noi che viviamo in questo spicchio di pianeta, lo spazio prioritario e privilegiato in cui poter provare a costruire risposte alternative e progressiste, è l'Europa.

Non esiste, per la sinistra europea, la possibilità di percorrere scorciatoie nazionali: una via d'uscita dalla crisi equa sul piano sociale, di sviluppo economico sostenibile e di carattere democratico a livello politico e istituzionale non può che implicare un deciso passo in avanti nel senso di una maggiore integrazione comunitaria dell'Unione europea.

Il punto d'incontro è qui: le forze progressiste possono giocare la loro partita soltanto sul terreno dello spazio politico europeo. L'Europa, d'altra parte, per portare avanti la sua originale forma di unificazione, ha bisogno di un'area progressista forte, nella quale svolgano un ruolo fondamentale i partiti socialisti, socialdemocratici e laburisti.

Oggi vediamo bene i limiti di analisi, proposta, iniziativa e coordinamento politico del socialismo europeo, ma proprio per questo è decisivo un dibattito ampio e approfondito sulle sue prospettive ed è altrettanto importante starci dentro a pieno titolo, in maniera attiva e senza riserve mentali o politiche.

**Ecco perché** nasce Euprogess. Perché questo dibattito, per svilupparsi, ha bisogno di luoghi e di occasioni di scambio. Perché è indispensabile allargare gli orizzonti del confronto politico italiano e cercare di dare un contributo, per quanto limitato, a ridurre l'asfissia, il degrado e l'impovertimento provincialistico. E infine, perché c'è necessità di dare consistenza e spirito di iniziativa a una rinnovata opinione pubblica progressista europea, anche utilizzando le potenzialità del web.

Proviamo allora a ricostruire la speranza di una alternativa e a contrastare le spinte alla omologazione culturale e alla unicità di pensiero. La politica della sinistra democratica e progressista può tornare ad avere senso e dignità se rivendica la propria autonomia, ma non dimentica di avere fondamenti etici, di elaborare cultura e di radicarsi nel vivo dei rapporti umani e sociali. ♦